

Graduatoria del ruolo unico di assistenza primaria
INCARICHI VACANTI DEL RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA

FASI DEL PROCEDIMENTO

Il procedimento di assegnazione degli incarichi è composto nell'ordine delle seguenti fasi:

- Invio delle domande;
- Istruttoria delle domande;
- Stesura e pubblicazione sul BURP della graduatoria provvisoria;
- Trasmissione da parte dei candidati di eventuali istanze di riesame nel caso di indicazione inesatta rispetto a quanto dichiarato;
- Stesura e pubblicazione sul BURP della graduatoria definitiva;
- Invio della lettera di convocazione alle caselle PEC dei candidati;
- Assegnazione degli incarichi.

METODO DI GRADUAZIONE

1) I medici che concorrono per trasferimento inter-aziendale sono graduati in base all'anzianità di incarico a tempo indeterminato come medici del ruolo unico di assistenza primaria (o appartenenti ai settori che sono confluiti nel ruolo unico ai sensi dell'ACN entrato in vigore il 28/04/2022 - assistenza primaria e continuità assistenziale), detratti i periodi di eventuale sospensione dall'incarico di cui all'art. 22, c. 1. In caso di servizi contemporanei se ne valuta uno solo.

I medici inclusi in tale fattispecie possono concorrere all'assegnazione solo per trasferimento.

In caso di pari posizione in graduatoria, essi sono graduati nell'ordine della minore età, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea.

2) I medici inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno in corso sono graduati nell'ordine risultante dalla somma dei seguenti punteggi:

a) punteggio riportato in graduatoria regionale 2025;

b) punti 5 per i medici che nell'ambito territoriale in cui è pubblicato l'incarico per l'attività a ciclo di scelta abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione in graduatoria regionale e che abbiano mantenuto tale requisito fino al conferimento dell'incarico;

c) punti 20 per i medici residenti nel territorio regionale da almeno due anni antecedenti la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione in graduatoria regionale e che abbiano mantenuto tale requisito fino al conferimento dell'incarico.

In caso di pari posizione in graduatoria, essi sono graduati nell'ordine della minore età, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea.

3) I medici che abbiano acquisito il diploma di formazione specifica in medicina generale successivamente alla data di scadenza per la presentazione della domanda di inclusione nella

graduatoria regionale valida per l'anno in corso sono graduati nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea;

4) I medici che hanno acquisito il titolo di formazione specifica in medicina generale precedentemente alla data di scadenza per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno in corso sono graduati nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea;

5) I medici iscritti al corso di formazione in medicina generale ai sensi del D.L. 135/2018, convertito con modificazioni dalla L. 12/2019 vengono graduati nel rispetto dell'annualità di frequenza del corso (terza, seconda ed infine prima):

a) in ordine di effettivo inizio dello stesso da parte del candidato (si specifica che si tratta di una data **assolutamente soggettiva**. I medici che hanno iniziato il corso il primo giorno di inizio dello stesso dovranno inserire una certa data di inizio corso mentre chi ha iniziato il corso successivamente dovrà inserire una data successiva);

b) in caso di pari anzianità di iscrizione, i candidati saranno graduati secondo la minore età di laurea;

c) in caso di ulteriore parità, i candidati saranno graduati secondo il voto di laurea;

d) in caso di ulteriore parità, i candidati saranno graduati secondo l'anzianità di laurea;

6) I medici iscritti al terzo anno del corso di formazione in medicina generale (in quanto appartenenti al triennio 2022/2025) ai sensi del D.L. 35/2019 convertito con modificazioni dalla L. 60/2019 vengono graduati:

a) in ordine di effettivo inizio dello stesso da parte del candidato (si specifica che si tratta di una data **assolutamente soggettiva**. I medici che hanno iniziato il corso il primo giorno di inizio dello stesso dovranno inserire una certa data di inizio corso mentre chi ha iniziato il corso successivamente dovrà inserire una data successiva);

b) in caso di pari anzianità di iscrizione, i candidati saranno graduati secondo la minore età di laurea;

c) in caso di ulteriore parità, i candidati saranno graduati secondo il voto di laurea;

d) in caso di ulteriore parità, i candidati saranno graduati secondo l'anzianità di laurea;

METODO DI ASSEGNAZIONE

La Regione interpella:

1) In prima fase, i medici in possesso del diritto di trasferimento inter-aziendale nella misura di un terzo degli incarichi disponibili in ciascuna ASL (Gli eventuali quozienti frazionali ottenuti nel calcolo si approssimano all'unità più vicina). In caso di disponibilità di un solo posto, esso potrà essere assegnato ai candidati in possesso di tale diritto;

2) In seconda fase, i medici inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno in corso, in ordine di punteggio totale decrescente, secondo le seguenti riserve:

a) 80% a favore dei medici in possesso del titolo di formazione in medicina generale;

b) 20% a favore dei medici in possesso di titolo equipollente al titolo di formazione in medicina generale.

Qualora, per carenza di domande non vengano assegnati tutti gli incarichi spettanti ad una delle due riserve, essi potranno essere assegnati all'altra riserva.

Gli aspiranti possono concorrere esclusivamente per una delle due riserve.

I quozienti frazionali derivanti dall'applicazione delle percentuali di riserva sono approssimati all'unità più vicina. In caso di quoziente frazionale pari, il posto viene assegnato alla riserva più bassa;

3) In terza fase, i medici che abbiano acquisito il diploma di formazione specifica in medicina generale successivamente alla data di scadenza per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno in corso. Essi sono graduati nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea. Tra di essi, verranno interpellati prioritariamente i residenti nell'ambito territoriale carente, poi i residenti nel territorio aziendale, successivamente i residenti in regione e da ultimo i residenti fuori regione.

4) In quarta fase, i medici che abbiano acquisito il diploma di formazione specifica in medicina generale precedentemente alla data di scadenza per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno in corso. Essi sono graduati nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea. Tra di essi, verranno interpellati prioritariamente i residenti nell'ambito territoriale carente, poi i residenti nel territorio aziendale, successivamente i residenti in regione e da ultimo i residenti fuori regione.

5) In quinta fase, i medici iscritti al corso di formazione in medicina generale ai sensi del D.L. 135/2018, convertito con modificazioni dalla L. 12/2019. Tra di essi, verranno interpellati prioritariamente i residenti nell'ambito territoriale carente, poi i residenti nel territorio aziendale, successivamente i residenti in regione e da ultimo i residenti fuori regione. Ad essi verrà attribuito un incarico definito "temporaneo" che, al momento del conseguimento del titolo di formazione in medicina generale diverrà incarico a tempo indeterminato.

6) In sesta fase, i medici iscritti al terzo anno del corso di formazione in medicina generale (in quanto appartenenti al triennio 2022/2025) ai sensi del D.L. 35/2019 convertito con modificazioni dalla L. 60/2019. Tra di essi, verranno interpellati prioritariamente i residenti nell'ambito territoriale carente, poi i residenti nel territorio aziendale, successivamente i residenti in regione e da ultimo i residenti fuori regione. Ad essi verrà attribuito un incarico definito "temporaneo" che, al momento del conseguimento del titolo di formazione in medicina generale diverrà incarico a tempo indeterminato.